



MASTER CAR



MASTER CAR



## Jelsi. La cerimonia religiosa è stata presieduta dall' Arcivescovo Bregantini che ha esaltato il valore della tradizione **Festa del grano, la fede com-unionione**

*Gremite le strade di visitatori che hanno ammirato i capolavori degli artisti locali*

Ogni anno la Festa di Sant'Anna coinvolge l'intera comunità in una dimensione oblativa, volontaria e solida che rappresenta un esempio di partecipazione per tutti gli abitanti di Jelsi residenti e non residenti.

Sono giunti anche da fuori regione i visitatori che ieri mattina hanno affollato le strade di Jelsi per ammirare

le splendide traglie e i carri realizzati a mano in occasione della tradizionale festa. Presenti alla cerimonia molte autorità civili e religiose. La santa messa è stata presieduta dall'arcivescovo Bregantini, che ha esaltato il valore di questa festa che viene riproposta da ben 206 anni.

Accanto alle tradizionali rappresentazioni dedicate

alla Grande Madre, sono stati ripresi molti temi di attualità. Particolarmente apprezzato il carro dell'Unità d'Italia e della famiglia.

Quest'anno ad impreziosire la manifestazione sono stati anche i 16 profughi africani: Adam, Jessica, Mesak, Frank, Nuru, Paa, Chizim, Saturday, Joy, Choice, Ramzi, Kenneth, Said, Fousseini, Muniru, David che soggiornano a Jelsi. Arrivati solo da qualche mese si sono stati



impegnati nella realizzazione di un carro, aiutando il comitato ad addobbare il paese. Una festa che trasmette

valori veramente profondi, internazionali e interculturali. La festa di sant'Anna perciò ogni anno è un evento nella dimensione dell'ospitalità e del

bellezza.

I suoi "segnati materiali" sono cellule viventi (arte, paesaggi, fauna, flora, masserie, fosse, attrezzi, macchine etnografiche, traglie, ecc.) "dimensioni immateriali" (tradizioni, culture, valori, storia e storie, letteratura popolare, tecnologie, saperi, sapori, musiche, canti, itinerari ecc.). Esso rappresenta un insieme unitario della vicenda umana, del suo sviluppo e del rapporto inclusivo e di osmosi con la natura, come un organismo dal più piccolo al più grande con le sue cellule.



## Jelsi. Interverranno molti esperti sul tema legato alla civiltà contadina **Oggi il convegno sulla donna nei 150 anni dell'Unità d'Italia**

La tradizione contadina più affascinante su scala molisana si sposa con la principale ricorrenza nazionale dell'anno. "La donna nei 150 anni dell'unità d'Italia" è infatti il titolo di un convegno che si svolgerà a Jelsi, mercoledì 27 luglio, nell'ambito dei festeggiamenti in onore di Sant'Anna. Palcoscenico dell'iniziativa, organizzata dal Comitato Sant'Anna, lo splendido scenario di Largo Chiesa madre, nel cuore antico del paese delle traglie.

Dalle 19 in poi, introdotti dai saluti del presidente del Comitato organizzatore, Augusto Passarelli, dal parroco di Jelsi, don Giuseppe Cardegnà e dal presidente della Provincia di Campobasso, Rosa-

rio De Matteis, e moderati dal sindaco di Jelsi, Mario Fero-cino, interverranno quattro qualificati relatori il cui compito sarà quello di inquadrare la funzione della donna dalla civiltà contadina a quella moderna, cioè nel lungo e affascinante percorso che ha condotto l'Italia dai giorni memorabili dell'unità al terzo millennio. Questa la scaletta degli interventi, al termine dei quali concluderà i lavori il Vice presidente della Regione Molise, Mario Pietracupa:

prof.ssa Antonella Presutti, docente e scrittrice, "La donna dal suo angolo di ombra fredda"; prof.ssa Paola Di Giannantonio, Antropologa "Miti e Santi del mediterraneo: dai Nanna ad Anna";

prof. Michele Tanno, docente "La donna e civiltà del grano nel Molise"; prof. Leo Leone, docente, "Testimonianze femminili nella vicenda risorgimentale nel Molise".

Al termine del convegno, sullo sfondo del tradizionale buffet di ringraziamento, l'au-

dienze presente in Largo Chiesa madre proseguirà la serata apprezzando il repertorio di musica eseguito dai Maestri del gruppo Messore, sotto la regia dell'Accademia Musicale "R. Wagner" del Direttore Maestro Francesco Palange.

### Confetti rossi per Valentina

Si è laureata ieri in Economia Aziendale Valentina Ripitelli. Grande soddisfazione per papà Pasquale e mamma Anna, che, insieme alla sorella Nunzia, augurano alla neodottoressa il raggiungimento di importanti traguardi.

Auguri anche dalla redazione de "Il Quotidiano del Molise".



### Morte di Lagtaib Il Comune di Riccia si stringe attorno alla famiglia

Purtroppo non ce l'ha fatta. L'operaio 38enne di origine marocchina, Lagtaibi Abderrahman, è deceduto dopo essere rimasto vittima di un incidente sul lavoro presso un cantiere edile di contrada Escamare a Riccia. L'amministrazione comunale, con a capo il sindaco Micaela Fanelli, esprime il proprio cordoglio per la tragica scomparsa del giovane operaio e manifesta la totale e sentita solidarietà alla famiglia. Il sindaco afferma: "E' una tragedia che colpisce Jelsi, dove il giovane viveva, ma anche la nostra comunità. In questo momento di dolore siamo vicini alla moglie e alla famiglia. Purtroppo ci risiamo ancora con le morti bianche. Sono le più drammatiche. In Italia - spiega Fanelli - l'incidenza di queste morti bianche è alta, ancora di più nel settore dell'edilizia. Ci sono persone che cercano fortuna in Italia, noi dobbiamo essere più capaci di esprimere accoglienza, dobbiamo creare le condizioni per favorire l'esistenza e il benessere degli immigrati. La comunità di Riccia, ma anche quella di Jelsi, si è dedicata a questo. La tristezza, adesso, è per la moglie dell'operaio: cercheremo di starle vicino anche e soprattutto concretamente".